

Gli alunni del plesso di Blera protagonisti al concorso “Classicamente”

Il mito, con la sua immensa forza senza tempo, continua ancora oggi a parlare ai più giovani e ne sono testimonianza gli alunni delle classi prime del plesso di Blera dell’Istituto “Scriattoli” di Vetralla, che quest’anno hanno partecipato alla nona edizione del concorso “Classicamente”, indetto dal Liceo Classico di Tarquinia “Vincenzo Cardarelli” e rivolto agli alunni delle scuole secondarie di primo grado con l’obiettivo di promuovere la diffusione della cultura, dei valori e delle idee della Classicità.

I ragazzi delle classi prime hanno scelto di lavorare su due miti: quello di Pandroso, legato al tema del divieto, e l’episodio dell’Odissea che narra l’incontro tra Nausicaa e Odisseo, incentrato sul valore dell’ospitalità. Guidati dai docenti, le professoresse Federica Gallotta e Maria Laura Ortoni per la classe 1A e il prof. Emiliano Macchioni per la classe 1B, gli alunni hanno illustrato i miti scelti e poi svolto una riflessione sui concetti chiave ad essi collegati.

L’impegno, la serietà e la passione che gli studenti hanno messo e dimostrato con i propri lavori, hanno portato i riconoscimenti sperati. Un gruppo della classe 1A, composto da Crystal Berretta, Leonardo Lucidi, Alice Nocchi De Freitas e Manuel Sireci, ha conquistato il primo premio con la seguente motivazione: “Per la corretta illustrazione delle sequenze con disegni dal tratto estremamente elegante e dalle raffinate campiture, arricchiti da inserti di strass e da impliciti riferimenti pittorici. Profonda e articolata la riflessione sulla parola chiave”.

Un secondo gruppo della stessa classe, formato da Gabriele Di Filippo, Greta Fiorucci, Cristian Rescigno e Adele Sabbatini, ha ricevuto una menzione speciale “per la efficace illustrazione delle sequenze e per i disegni dalle bellissime campiture cromatiche, impreziosite anche da effetti visivi e foglie dorate. Molto toccante il commento alla parola chiave”. Commento di cui si riporta un passaggio, tanto è bello: “Ospitalità significa accoglienza e rispetto verso gli altri. Nell’antica Grecia indicava un legame sacro tra chi ospitava e chi veniva ospitato. Oggi forse non è più così, o non è sempre così, ma ancora oggi l’ospitalità non significa solo offrire un posto dove riposare o un pasto, ma far sentire l’altra persona benvenuta e a proprio agio, con rispetto ed empatia”.

Un’ulteriore menzione speciale è stata assegnata anche all’alunna della classe 1B Angelica Campari, che con un’unica tavola è riuscita “a condensare sapientemente le varie sequenze del mito con disegni dal tratto sintetico e dal felice uso dei colori”.

Tutti gli alunni coinvolti hanno lavorato con grande passione, dimostrando come il mito continui ancora oggi a essere un potente veicolo di insegnamenti e valori universali e come la bellezza sappia sempre generare altra bellezza.

La cerimonia di premiazione si è svolta giovedì 16 gennaio a Tarquinia, presso la Sala consiliare del Comune, alla presenza dei docenti organizzatori del concorso, i professori Gianluca Caramella e Marco Ubaldelli, della dirigente del liceo Laura Piroli e del sindaco di Tarquinia Francesco Sposetti.